

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
142 punti baseCHI SALE
MPS

13,83% Le adesioni all'offerta

CHI SCENDE
FERROVIE

Si allungano i tempi per la Borsa

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

LAVORO LUNEDI' L'INCONTRO CRUCIALE AL MINISTERO DELLO SVILUPPO

Froneri, la solidarietà delle istituzioni di Parma

Assemblea in Comune. Il sindaco: «Faremo la nostra parte»

Vittorio Rotolo

«Non possiamo accettare che l'unica soluzione prospettata dall'azienda sia la chiusura dello stabilimento di Parma. Occorre un piano di sviluppo per i prossimi anni, che salvaguardi i posti di lavoro. Come istituzioni, siamo pronti a fare la nostra parte». In una sala del Consiglio comunale gremita, il sindaco Federico Pizzarotti lancia un chiaro messaggio alla Froneri, in vista dell'incontro in programma lunedì, al Ministero dello Sviluppo Economico. Una tappa cruciale, che potrebbe dire molto sul futuro dello stabilimento ex Nestlé e dei 112 dipendenti interessati dalla procedura di licenziamento collettivo, cui si aggiungono una settantina di lavoratori stagionali e tutti gli altri dell'indotto.

«Persone - sottolinea Pizzarotti - che sono logicamente preoccupate perché rischiano di ritrovarsi a casa, da un giorno all'altro, e senza neppure la possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali, dal momento che la strada individuata dall'azienda è quella della chiusura e non l'altra della ristrutturazione».

Accanto al primo cittadino, ci sono anche i parlamentari nazionali Giuseppe Romanini e Patrizia Maestri, i consiglieri regionali Barbara Lori e Yuri Torri, alcuni assessori e consiglieri comunali. «Il fatto di essere qui, insieme ai rappresentanti sindacali, dimostra che le istituzioni ci



Sala gremita L'incontro con la Froneri ieri in Comune a Parma.

sono: faremo sentire la nostra voce» incalza Romanini. E rincarare la dose: «In questo caso non parliamo di una crisi aziendale, ma di una precisa scelta organizzativa di carattere economico, da parte di una multinazionale che persegue l'obiettivo della migliore efficienza possibile. A questa multinazionale, vogliamo ribadire che a Parma non troverà affatto una comunità di strada. Bene l'aver alzato il livello del confronto: la chiusura ed i licenziamenti sono un qualcosa di inaccettabile».

Sulla stessa lunghezza d'onda pure la Maestri: «Non sarete lasciati da soli, in questa battaglia» assicura alla platea dei la-

voratori. «Certo, la vicenda è abbastanza complicata - rileva la parlamentare Pd - il Ministero ci ha confermato che, viste le posizioni assunte dall'azienda, almeno in questo momento, la strada è piuttosto in salita. Ma faremo di tutto, affinché possa essere garantito il mantenimento dell'attività produttiva nella nostra città».

La consigliera Lori ha quindi aggiunto: «L'assessore regionale alle Attività produttive Palma Costi, per impegni precedentemente assunti, non è qui stasera (ieri per chi legge, ndr), ma è sul pezzo. Abbiamo fatto del lavoro un caposaldo della nostra azione: non molleremo la presa,

fino a quando non avremo ottenuto una risposta soddisfacente».

«Al momento non c'è nessuna novità: attendiamo l'esito dell'incontro di lunedì» spiega Luca Ferrari, segretario generale Flai Cgil Parma. «Il Ministero ha chiesto all'azienda di individuare una soluzione alternativa alla chiusura, mettendo sul tavolo la possibilità di accompagnare eventuali percorsi di reindustrializzazione, tutelando così i posti di lavoro. Questa assemblea pubblica vuol essere anche un modo per ribadire che, nel nostro territorio, ci sono le condizioni per investire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMERCIO

Pos nei negozi: convenzione tra Ascom e Cariparma

Crédit Agricole Cariparma risponde all'appello di Ascom offrendo agli associati condizioni vantaggiose per l'installazione e l'utilizzo del servizio Pos. L'offerta, studiata a quattro mani dalla Banca e dall'Ascom alla luce della nuova norma di legge che prevede l'obbligo per le aziende di garantire pagamenti con moneta elettronica per importi a partire da 5 euro, consente alle imprese Ascom di poter usufruire di condizioni economiche che includono spese di installazione Pos gratuite, canoni e commissioni sul transato con sconti vantaggiosi.

«Con questo intervento abbiamo dimostrato di ascoltare il territorio e le sue esigenze impegnandoci ad offrire in tempi rapidi risposte concrete ed efficaci - ha dichiarato Marco Dell'Otti, Direttore Territoriale Parma della Banca - La collaborazione con Ascom, del resto, è consolidata».

«E' indubbio che il futuro risiede nei pagamenti elettronici - ha aggiunto Vittorio Dall'Aglio Presidente Ascom Parma - tuttavia la vera svolta sarà rendere conveniente questa tipologia di pagamento anche per i piccoli negozi di vicinato e pubblici esercizi. Per questo motivo Ascom ha accolto positivamente la proposta pensata proprio con l'obiettivo di ridurre i costi di commissione sui Pos. Simili scelte che portino a costi realmente sostenibili rappresentano infatti le azioni sicuramente più concrete per un'ampia diffusione dei pagamenti elettronici».

INTERVISTA QUESTA SERA SU RAI1

Paolo Barilla: «L'Italia importa grano da sempre»

«L'arte del pastaio italiano è miscelare grani italiani con quelli stranieri. L'Italia per tradizione non è stata mai autosufficiente tanto che importiamo grano dal 1800». Paolo Barilla, presidente dell'Associazione delle industrie del dolce e della pasta italiana e vicepresidente della Barilla, interviene a Petrolino nella puntata dal titolo «Cosa si mangia» in onda questa sera in seconda serata su Rai 1.

Nell'intervista di Duilio Giammaria, l'imprenditore spiega i motivi per i quali gli industriali italiani comprano grano dall'estero. «Sull'importazione di grano in Italia c'è un discorso quantitativo, dobbiamo importare il 30% di grano dall'estero, e anche qualitativo perché noi importiamo un grano di qualità superiore rispetto alla media nazionale. L'agricoltura italiana ha una parte di prodotto eccellente, intorno al 10%, il 30-40% è un buon prodotto, il resto, a secondo delle annate, meno». «Spesso in Italia - spiega Barilla - si semina una qualità di grano che ai pastai non serve per fare quella qualità eccellente come, invece, avviene in Francia. Per questo stiamo facendo contratti di filiera attraverso i quali programmare insieme all'agricoltore una produzione per 3, 4 anni».

Sulla questione del Glifosato, il diserbante che l'Unione Europea vorrebbe progressivamente eliminare dalla coltivazione del frumento, la posizione di Paolo Barilla è netta. «Per l'industria tutto dipende da che tipo di prodotto produrre e a quali costi, perché se noi dovessimo fare un prototipo di pasta perfetta, in una zona del mondo non con-



Intervistato Paolo Barilla.

taminata, senza bisogno di chimica, probabilmente quel piatto di pasta invece di 20 centesimi costerebbe due euro. Una pasta a "glifosato zero" - aggiunge - è possibile ma solo alzando i costi di produzione. Noi rispettiamo le norme, la nostra filosofia d'impresa ci impone anche un ulteriore principio di cautela che realizziamo attraverso i nostri controlli. Detto questo, per arrivare ai limiti previsti dalla legge bisognerebbe mangiare duecento piatti di pasta al giorno».

Delicato è anche il discorso sull'etichettatura che prevede di indicare sulla confezione la presenza o meno di grano italiano. «Nello spirito siamo d'accordo perché siamo per la trasparenza delle informazioni, il problema è che non possiamo prevedere che tipo di miscela daremo quel giorno - precisa Paolo Barilla - Un paradosso di questa situazione è che potrebbe accadere che un distributore straniero compra un grano di bassa qualità italiana, fa la pasta cento per cento italiana ma di qualità scadente. Questo sarebbe un autotogol per il nostro Paese».

INTERNET PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO PER L'AZIENDA PARMIGIANA ALLO SMAU 2017

Aicod, un web design da premio

La web agency ha sviluppato il nuovo portale della Regione Lombardia

Il nuovo portale di Regione Lombardia è stato premiato il 24 ottobre scorso a Milano con il premio Innovazione Smau 2017. Il web design del portale è stato realizzato da Aicod, la web agency parmigiana che si è aggiudicata la gara per la progettazione del nuovo portale e dei siti tematici della Regione Lombardia. Un sistema complesso di informazioni, da rendere semplice e accessibile a misura di cittadino. Un portale unico in sostituzione dei precedenti 14 siti diversi.



Premiata Silvia Mossini al momento del ritiro del premio.

Grande soddisfazione in casa Aicod per questo premio, che viene a coronare un percorso progettuale che ha visto impegnati per oltre 12 mesi il team di professionisti di Aicod in collaborazione con la Stru-

tura Comunicazione digitale e social media di Regione Lombardia e il team tecnico di Lombardia Informatica. «Siamo molto orgogliosi di aver contribuito al successo del nuovo portale di Regione Lombar-

dia - dice Alessandro Riccomini, Ceo di Aicod - un risultato importante per un progetto innovativo, dove il punto di vista dell'utente finale è stato fondamentale nella progettazione della grafica e della navigazione. Feedback e test sulla usability con utenti reali sono infatti stati indispensabili per avere un riscontro da parte dei cittadini. Il risultato finale è un sito responsive, fruibile con facilità su smartphone e tablet, con un motore di ricerca potenziato e una user experience con il cittadino al centro».

Il nuovo portale è online da febbraio 2017 - afferma Silvia Mossini, project manager Aicod - e riscuote ottimi riscontri in termini di accessibilità delle informazioni e feedback positivi da parte degli utenti. È un portale ricchissimo di servizi e

informazioni, facile da navigare e da capire. Questo premio è una conferma della qualità del lavoro del team di Aicod nell'ambito del web design e dello sviluppo di servizi innovativi per i nostri clienti».

Aicod è una digital agency all'avanguardia nella progettazione e costruzione di portali, siti, app, piattaforme di gestione dell'informazione. Attiva dal 2007, Aicod ha al suo attivo una pluriennale esperienza di lavoro e collaborazione con clienti pubblici e privati. Nel settore privato, l'azienda lavora per importanti Brand nazionali e internazionali. Per la Pubblica Amministrazione ha progettato e realizzato app, portali, siti web, progetti di comunicazione digitale e multimediale e sviluppato soluzioni tecnologiche innovative.

ALLA CAMERA DI COMMERCIO



Le «Donne del Vino» si presentano a Parma

Il programma futuro dell'Associazione nazionale «Le Donne del Vino» Delegazione Emilia Romagna include diverse importanti iniziative, a livello italiano e internazionale. Spazia dalla Giornata nazionale Progetto «SicurezzaAtavola» con consegna del Premio al personaggio del 2017, alla partecipazione al Concorso internazionale Sakura in Giappone e al Féminalise a Parigi, a Vinitaly 2018. Questi eventi sono stati illustrati nei giorni scorsi alla Camera di commercio di Parma, durante la presentazione dell'Associazione nazionale «Le Donne del Vino» Delegazione Emilia Romagna, per la prima volta a Parma. L'incontro aveva la finalità di raccogliere adesioni da parte di ristoratrici e di donne impegnate nel settore enologico. All'appuntamento, oltre a Maurizio Dodi, presidente Consorzio volontario tutela vini Colli di Parma Doc, sono intervenute Silvia Mandini, responsabile comunicazione e Antonietta Mazzeo, delegata Emilia Romagna dell'Associazione. «Abbiamo dei progetti interessanti - ha detto Mandini -, anche formativi e turistici, che realizzeremo tenendo conto del sostegno che riceveremo. Nella nostra Associazione ancora non ci sono rappresentanti del Parmense». In Emilia Romagna, l'Associazione nazionale conta 27 socie e 6 onorarie. n.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAMILY DAY I RAGAZZI HANNO POTUTO SCOPRIRE I SEGRETI DEL MESTIERE

Morris Profumi apre le porte ai bambini

Morris Profumi ha aperto le porte per un giorno ai suoi bambini. In occasione del primo Family Day organizzato dall'azienda, i figli dei dipendenti sono stati accolti per vivere una mattinata sul luogo di lavoro dei genitori. L'iniziativa ha riscosso grande successo, più di 50 ospiti dai 2 ai 17 anni. Accompagnati da alcuni dipendenti, hanno potuto vedere con i loro occhi quello che conoscevano solo dalle parole di mamma o papà, cioè il cuore dell'azienda: il laboratorio ricerca e sviluppo, il reparto di preparazione



Profumieri per un giorno I ragazzi che hanno preso parte al Family Day organizzato dalla Morris.

dei liquidi e il reparto di riempimento e confezionamento.

Hanno poi scoperto i segreti della profumeria con due laboratori creativi. Con il laboratorio olfattivo si sono trasformati in piccoli «nasi» e hanno giocato ad indovinare le fragranze. Con il laboratorio dei colori hanno imparato come mescolare i colori primari per dare ai profumi le colorazioni più richieste dal mercato, e si sono messi all'opera con grande impegno per creare il loro colore preferito. La mattinata è terminata con una merenda tutti insieme e con la consegna dei diplomi di Profumieri per un giorno. L'iniziativa è stata molto apprezzata da tutti i partecipanti, grandi e piccoli, tanto che alcuni sono tornati a casa dicendo «anch'io da grande voglio lavorare qui!».